



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

L.C.S. C. Beccaria

Via Linneo 5 - 20145 Milano C.M. MIPC040008 C.F. 80125550154

Tel: 02 344815 Fax: 02 3495034 email istituzionale: mipc040008@istruzione.it

sito web: www.liceobeccaria.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2019-20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti: dati da aggiornare	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	41
➤ DSA	41
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	45
% su popolazione scolastica	3,5%
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		=
Altro:		=

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	=
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	=
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	=
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	=
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	=
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	=

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- 1) il Dirigente Scolastico decreta la formazione del GLI d’Istituto
- 2) il GLI di Istituto è composto da: Collaboratori del DS – FS Educazione alla salute - Referente BES - un genitore – psicopedagogo dell’ASL. Il GLI operativo prevede la presenza dei coordinatori delle classi in cui sono presenti studenti DSA/BES.
- 3) il GLI definisce le linee guida da sottoporre all’approvazione del Collegio Docenti
- 4) il Collegio Docenti approva il Piano Annuale per l’Inclusività
- 5) i Consigli di Classe attuano le disposizioni contenute nel piano e adottano il PDP
- 6) il referente BES supporta l’azione dei Consigli di Classe e offre consulenza settimanalmente con uno sportello
- 7) il referente BES presenta un report per la formulazione di azioni per il piano di miglioramento e per la formazione docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Il Piano Annuale di Formazione e aggiornamento approvato dal Collegio dei Docenti all’inizio dell’a.s. prevede momenti di formazione collegiale (interna e/o esterna) sui temi dell’inclusività.
- Viene favorita la partecipazione a iniziative di formazione individuale, stabilendo un rapporto costante con il CTS territoriale. A seguito dei corsi di formazione realizzati, verrà favorita la diffusione del materiale e delle riflessioni acquisite all’interno del lavoro collegiale dei docenti, anche attraverso l’uso del registro elettronico.
- Le best practices realizzate all’interno dei Consigli di Classe saranno socializzate come momento di formazione per tutto il personale
- Il sito web del Liceo viene arricchito di una sezione denominata AREA INCLUSIONE, nella quale vengono pubblicati materiali, documentazioni e iniziative di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I CdC predisporranno PDP con alcune delle seguenti strategie:

- adozione di tipologie di prove che siano funzionali alle abilità dello studente con particolare riferimento alle aree che caratterizzano il curriculum del liceo classico /es. latino e greco) e sulle quali si evidenziano le maggiori problematiche
- adozione di misure compensative e/o dispensative
- adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute
- diversa scansione temporale nella programmazione delle attività
- adozione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare

Nella valutazione finale i Consigli di Classe dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- Studio tra pari con individuazione personalizzata di un tutor
- Studio assistito su richiesta dello studente e/o della famiglia, da parte di un docente dello stesso Consiglio di Classe o della scuola
- Attività inclusiva di accompagnamento in occasione dei nuovi inserimenti (colloqui orientativi, programmazione personalizzata, coinvolgimento Consiglio di classe)
- Possibilità di ricorrere allo sportello di consulenza pedagogica/psicologica presente all’interno della scuola
- Possibilità di ricorrere allo Sportello Inclusione durante la settimana con la consulenza del Referente di Istituto
- Predisposizione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Invito rivolto a specialisti dell’ASL a partecipare alle riunioni dedicate alla programmazione delle attività, al fine di agevolare la lettura del bisogno educativo speciale da parte del Consiglio di Classe.
- Coinvolgimento di esperti/specialisti che hanno in carico l’alunno a partecipare ai momenti della programmazione e della valutazione finale.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle classi prime ribadire il ruolo del docente coordinatore, come interlocutore privilegiato cui fare riferimento per segnalare eventuali situazioni di disagio - Creare occasioni di confronto individuale con la famiglia per dare la possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l'eventuale situazione di difficoltà - In caso di nuove certificazioni prevedere, prima della stesura del PDP, un incontro con la famiglia, il Dirigente Scolastico e il referente DSA/BES per concordare strategie, azioni e indicazioni significative per il Consiglio di classe - Coinvolgimento della famiglia nella elaborazione dei PDP
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel primo biennio possibilità di definire un PDP proiettato sui due anni dell'obbligo per le future classi prime, con la possibilità di integrazione nel corso dei due anni. - Possibilità di personalizzare l'orario scolastico - Prevedere momenti di formazione a distanza, con l'utilizzo delle tecnologie a disposizione (mail, registro elettronico, ecc.) – Collegamento via Skype - Valorizzazione dell'apprendimento informale e non formale (percorsi di alternanza – stage – tirocini – esperienze di volontariato) non solo come credito scolastico, ma anche come possibilità formativa con ricaduta sugli ambiti disciplinari
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Prevedere figure dedicate all'interno dell'organigramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - referente BES (dva, dsa, intercultura) - docente coordinatore con funzioni di tutor <p>Coinvolgimento dei Collaboratori scolastici con posizione economica (ex art 7), nella realizzazione degli obiettivi fissati dal PAI</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di assistenti socio educativi, alla comunicazione, mediatori linguistici e culturali - Partecipazione a eventuali bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività - Richiesta di collaborazione alle associazioni del territorio - Previsione nella proposta di ripartizione del FIS di figure dedicate con riconoscimento economico
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una rete tra scuole per la segnalazione di situazioni che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES - Realizzazione di eventuali progetti- ponte tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28.05.2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.06.2019